

Parte da Torino per un “tour internazionale” la prima carrozzina che migliora l’autonomia del paziente

quotidianopiemontese.it/2024/01/17/parte-da-torino-per-un-tour-internazionale-la-prima-carrozzina-che-migliora-lautonomia-del-paziente/

Redazione Quotidiano Piemontese

17 gennaio 2024



TORINO – Un progetto rivoluzionario, pensato per migliorare l’autonomia dei pazienti con mobilità ridotta e partito da Torino per essere presentato a livello internazionale. A.L.B.A., acronimo di Advanced Light Body Assistants, è una carrozzina tecnologica, che permette al paziente di muoversi in maniera convenzionale o autonoma, grazie all’utilizzo di strumenti evoluti come i comandi vocali o da remoto.

Grazie alle tecnologie Internet Of Things, A.L.B.A. interagisce con le infrastrutture e può muoversi non solo orizzontalmente, ma anche verticalmente tra i piani dell’edificio, comunicando direttamente con gli ascensori. Si tratta di un progetto all’avanguardia, nato dalla collaborazione di aziende leader nei rispettivi settori: uno strumento sicuro, che non supera i sei chilometri orari e che evita gli ostacoli grazie al sistema di sensori di cui è dotata.

La sperimentazione di questo progetto, partita nel 2019 al Presidio Sanitario **San Camillo** di Torino, è oggi in una fase di espansione internazionale: da Torino A.L.B.A. è partita per essere presentata a Parigi e a Dubai, in fiere di settore (ad esempio alla Gulf Information Technology Exhibition, una tra le più importanti manifestazioni fieristiche dedicata alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione negli Emirati Arabi Uniti) in contesti non solo ospedalieri, ma per esempio per garantire una più efficiente mobilità all’interno di spazi di diversa natura.

L’obiettivo di A.L.B.A., infatti, è quello di rivoluzionare la mobilità e la vita del paziente in ospedale, ma non solo. Nella prospettiva di un futuro legato alle Smart City, è fondamentale lavorare in un’ottica di integrazione degli spostamenti, applicando tecnologie simili in

differenti contesti della vita quotidiana: luoghi pubblici e privati come ospedali, cliniche, aeroporti, metropolitane, musei.

A.L.B.A nasce dall'intuizione dell'ingegnere Andrea Segato, il tutto in ambito familiare: "Nel 2016 mia nonna ha dovuto cominciare a muoversi in carrozzella per una artrosi al ginocchio: ho cercato di capire come aiutarla, sul mercato non c'era moltissimo nonostante l'1% della popolazione mondiale abbia bisogno di questo supporto. La nostra è una soluzione nata grazie all'incontro con aziende importanti, che dovrà essere concorrenziale nel prezzo e con una tecnologia che aiuti tutti".

"Il **San Camillo** è stato scelto per la sperimentazione di A.L.B.A. per la sua lunga esperienza in campo riabilitativo e per l'alto numero di pazienti che segue – spiega il direttore generale Marco Salza -. È un progetto importante, poiché sancisce il connubio tecnologia-salute, che ben si sposa con la riabilitazione. A.L.B.A è importante per tre motivi: dà maggiore autonomia a chi ha disabilità importanti; tutela i lavoratori che mobilizzano le persone malate; controlla da remoto dove si trovano le carrozzine".

Argomenti correlati: [carrozzina](#)

[Da non perdere](#)

[Nuova intrusione di writers nello metro di Torino, servizio interrotto](#)

E tu cosa ne pensi?

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *